

PRO MEMORIA PER LA DOCUMENTAZIONE CINEMATOGRAFICA VATICANA

La Peregrinatio Romana ad Petri Sedem ha ottenuto fin dal 1933 la concessione esclusiva per il suo Centro Cattolico Cinematografico relativa alle riprese cinematografiche in tutto lo Stato della Città del Vaticano e dipendenze (Basiliche, Villa di Castel Gandolfo, Musei, Palazzi e proprietà extraterritoriali, ecc.) con autorizzazioni annuali.

La Peregrinatio Romana ha usato di tale concessione esclusiva con tutti i doverosi riguardi ; e non ha mai dato luogo a incidenti o lagnanze : anche quando d'incarico delle Superiori Autorità ha a sua volta rilasciato autorizzazioni e controllato le riprese di terzi (esempio : March of Time e Technicolor).

Si chiede che la concessione esclusiva in oggetto sia prorogata e, se possibile, non ad un anno ma in modo continuativo; e sia resa nota a tutte le autorità che soprintendono ai diversi uffici dello Stato della Città del Vaticano e dipendenze (Basiliche, Villa di Castel Gandolfo, Musei, Palazzi e proprietà extraterritoriali, ecc.)

L'esclusiva comporta che soltanto il Centro Cattolico Cinematografico ha la facoltà di documentare avvenimenti e momenti nell'ambito di cui sopra, affinché possa pienamente raggiungere le superiori finalità per le quali la concessione stessa è stata accordata.

Il Centro Cattolico Cinematografico - sempre in armonia con le disposizioni delle Autorità soprastanti - può, in ogni tempo, procedere alle riprese cinematografiche.

Il Centro Cattolico Cinematografico, onde possa riuscire nella maggiore e migliore diffusione delle documentazioni di cui è incaricato, dovrebbe necessariamente essere ammesso alla spedizione della propria produzione esclusivamente vaticana direttamente dallo Stato della Città del Vaticano.

I fotografi autorizzati alla documentazione fotografica nello Stato della Città del Vaticano debbono ricevere istruzioni precise affinché il loro compito sia svolto in punti determinati e in occasioni stabilite, senza intralciare - come è ripetutamente accaduto - il difficile lavoro affidato a chi cura la documentazione cinematografica.

Con questo regolamento si potranno evitare una volta per sempre gli inconvenienti verificatisi nel passato :

a) che privati od enti autorizzati singolarmente dai diversi Uffici Vaticani si introducano nello Stato e nei Palazzi Apostolici o dipendenze a scopo di riprese cinematografiche, non otten-

perando alle più elementari norme di delicatezza, di convenienza ed anche di educazione.

- Il Centro Cattolico Cinematografico ha avuto sempre la cura di scegliere e preparare i propri operatori, anche nel vestito stesso, affinché eseguano il loro compito senza minimamente disturbare la grandiosità delle cerimonie e degli avvenimenti. In ogni occasione gli operatori stessi sono sempre accompagnati e diretti da funzionari del Centro Cattolico Cinematografico.

b) che i privati ed enti di cui sopra, come già verificatosi, diffondano scene od episodi filmati che contrastano con l'austerità e la maestà del soggetto.

- il Centro Cattolico Cinematografico, che misura e assume in pieno la responsabilità del delicato compito affidatogli, revisiona e censura scrupolosamente il materiale di ogni ripresa prima di porlo in circolazione.

Infine è bene tener presente che il regolamento di cui sopra potrà riuscire a facilitare l'ottenimento da parte della Peregrinatio Romana ad Petri Sedem di quei vantaggi economici che fanno parte delle finalità insite nella concessione di esclusiva e che dovrebbero servire alla migliore organizzazione dell'Ente e a beneficio delle Opere indicate dalla Superiore Autorità.

5 gennaio 1940